

Domande Soci

(ai sensi dell'art. 127-ter del TUF)

Premessa procedurale

In via preliminare, riteniamo opportuno evidenziare che le questioni sollevate dal Socio non rientrano tra gli argomenti all'ordine del giorno dell'Assemblea degli Azionisti e, pertanto, esulano dagli obblighi informativi previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari e di prassi applicabili alle società quotate.

Ciononostante, coerentemente con l'impegno costante della Società verso la massima trasparenza nei confronti di tutti gli stakeholder, siamo lieti di fornire di seguito un riscontro puntuale alle principali tematiche da Voi evidenziate, nel rispetto degli obblighi di riservatezza e tutela delle informazioni strategiche e del know-how aziendale, utilizzando il medesimo schema per argomenti adottato per porre le domande.

Governance

Domanda dell'azionista:

Come hanno giustificato la propria dichiarazione di indipendenza gli amministratori che ricoprono la posizione da oltre 9 anni (termine previsto dal Codice di corporate governance a cui la società ha aderito) pur essendo in taluni casi presenti in Consiglio da ben oltre tale termine (ed addirittura in un caso da oltre venticinque anni)? Quali sono in particolare i comportamenti (anche nei comitati di cui fanno parte) che hanno dimostrato in modo inequivocabile e fattuale l'autonomia e l'indipendenza di giudizio degli stessi?

Risposta

Il Consiglio di Amministrazione effettua periodicamente una rigorosa valutazione dell'indipendenza di ciascun Amministratore non esecutivo, in conformità ai criteri previsti dal Codice di Corporate Governance e dalla normativa applicabile. Tale valutazione tiene conto non solo del criterio temporale (superamento del limite novennale), ma anche e soprattutto della sostanziale autonomia di giudizio e dell'assenza di relazioni significative con la Società, il management o gli azionisti di riferimento.

Com'è noto la permanenza in carica di un amministratore indipendente oltre il termine novennale non costituisce di per sé causa automatica di perdita dell'indipendenza. Il Consiglio ha valutato con particolare attenzione tale circostanza, fornendo adeguata disclosure alle Autorità di Vigilanza e al mercato, come previsto dalle best practice internazionali e dalle Raccomandazioni Consob.

Gli Amministratori Indipendenti di più lunga nomina continuano a operare con piena autonomia di giudizio, non intrattenendo rapporti di natura patrimoniale, finanziaria o professionale con la Società o con gli azionisti di controllo che possano comprometterne l'indipendenza sostanziale. Il lungo mandato rappresenta, al contrario, un valore aggiunto in termini di conoscenza approfondita delle dinamiche settoriali e della strategia aziendale, a beneficio dell'efficacia dell'attività di supervisione.

Si segnala che, in occasione dell'ultima valutazione, uno degli Amministratori di più recente nomina ha invece dichiarato di non soddisfare i requisiti di indipendenza previsti dal

Regolamento interno, in piena coerenza con i principi di trasparenza e autoregolamentazione adottati dalla Società. Si vuole comunque assicurare che detto amministratore non partecipa ai comitati.

Domanda

Nell'ultimo anno, quante volte i consiglieri indipendenti eletti nella lista di maggioranza hanno espresso un voto non allineato con quello del Presidente? In quali occasioni è successo?

Risposta

La domanda è generica. Inoltre, non si commentano considerazioni personali. E' evidente che l'eventuale assenza di voti contrari espressi dagli Amministratori Indipendenti in sede consiliare non è, di per sé, indicativa di alcun deficit di autonomia o di critical thinking.

Infatti, ove le decisioni degli esecutivi non diano origine a rischi evidenti per la Società non pare vi sia ragione per la quale gli amministratori indipendenti dovrebbero votare contro le loro proposte.

Al contrario, riflette l'efficacia del processo decisionale adottato dalla Società, caratterizzato da un'intensa attività istruttoria e di confronto che si sviluppa lungo tutto l'esercizio sociale.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione rappresentano il momento conclusivo di un articolato processo di valutazione che coinvolge gli Amministratori Indipendenti e i Comitati endoconsiliari attraverso:

- interlocuzioni continuative e preparatorie con il management ed organi esecutivi su tematiche strategiche, finanziarie e operative ed ovviamente le proposte che gli organi esecutivi intendono sottoporre alla formale approvazione del Consiglio;*

- analisi preventive condotte dai Comitati Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, e Operazioni con Parti Correlate;*

Questa metodologia di lavoro consente di identificare e risolvere eventuali criticità o profili di rischio già nelle fasi preparatorie, portando in Consiglio solo proposte mature e adeguatamente vagliate.

Peraltro, in assenza di specifici elementi di rischio o pregiudizio per la Società, non vi è ragione per cui gli Amministratori Indipendenti debbano esprimere voti contrari.

Domanda

Negli ultimi dieci anni, in quante (e quali) occasioni è successo che le decisioni assunte dal CdA non vedessero tutti gli amministratori eletti nella lista di maggioranza votare favorevolmente?

Risposta

Si veda la risposta resa al punto precedente

Domanda

Il recente comunicato stampa della società del 22/1 u.s. nel confermare l'indipendenza degli amministratori ha sottolineato "la sostanziale e concreta assenza di situazioni che possano compromettere l'autonomia di giudizio dei medesimi, così valorizzando il contributo professionale apportato e le specifiche e peculiari conoscenze del settore e la conoscenza della Società acquisite dai predetti Consiglieri nel corso del tempo, caratterizzato da competenza e indipendenza di pensiero e capacità di formulare posizioni critiche e costruttive nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti": potete rendere note agli azionisti alcune delle posizioni critiche formulate dai consiglieri Carlo Andrea Mortara, Fabrizio Prete e Tina Marcella Amata a cui il comunicato stampa fa riferimento?

Risposta

Si veda la risposta resa al punto precedente

Domanda

Per quali ragioni il Consigliere nominato nella lista presentata dagli azionisti di minoranza è stato escluso (analogamente a quanto avvenuto anche in passato) da tutti i comitati endoconsiliari, precludendogli la possibilità di esercitare tra l'altro quel ruolo di garanzia e controllo che gli sarebbe proprio?

Risposta

La composizione dei Comitati endoconsiliari è conforme alle disposizioni del Codice di Corporate Governance, alle Raccomandazioni Consob e alle best practice.

Domanda

I consiglieri indipendenti eletti nella lista di maggioranza hanno forse mai evidenziato criticità circa tale aspetto? In particolare il Lead Independent Director, Carlo Andrea Mortara, in virtù anche della conclamata "esperienza" maturata in quasi trent'anni di presenza nel Consiglio di Amministrazione della società ed "indipendenza di pensiero" ha mai sollevato alcuna perplessità e/o criticità al riguardo?

Risposta

Si veda la risposta resa al punto precedente.

Domanda

Per quali ragioni è stato nominato un Comitato Nomine e Remunerazione composto solamente da due membri? Chi ha materialmente avanzato tale proposta nel CdA che ha definito la composizione dei Comitati? Il Lead Independent Director, Carlo Andrea Mortara, la ha condivisa senza esprimere alcuna riserva?

Risposta

Si veda la risposta resa al punto precedente. Peraltro il Comitato Remunerazioni negli ultimi 7 anni è stato sempre composto da due membri. E' quindi evidente che non si tratta né di decisione ad personam o per escludere l'amministratore di minoranza. Inoltre, anche il

precedente amministratore indipendente non faceva parte di alcun comitato, senza che sia stato rilevato alcunché.

Domanda

Neppure gli altri consiglieri indipendenti hanno fatto alcun rilievo sul fatto che il Comitato Nomine e Remunerazione sia composto da due soli membri e quindi inevitabilmente un eventuale disaccordo comporterebbe lo stallo e l'impossibilità di formulare proposte oppure è stato dato per scontato che non ci saranno mai opinioni diverse?

Risposta

Si veda la risposta resa al punto precedente. Inoltre non si commentano opinioni personali

Domanda

Qual è il processo aziendale che porta alla individuazione degli amministratori e dei sindaci delle controllate, peraltro quasi sempre riconducibili, nel caso degli amministratori, alle persone del Presidente e dell'Amministratore Delegato?

Risposta

Tra gli obiettivi di medio-lungo periodo che la Società si è posta, risiede anche quello di mantenere una struttura sociale agile e snella, sia a livello di costi, sia a livello di catena decisoria operativa.

Domanda

Qual è il processo aziendale che porta alla definizione dei compensi per gli amministratori delle società controllate?

Risposta

Complessità del ruolo nella situazione data, valutazione delle responsabilità e funzioni, esperienza, impegno operativo diretto.

Domanda

Per quali ragioni la capogruppo, pur intrattenendo stretti rapporti con lo Studio Pirola, Pennuto, Zei e Associati, ha proceduto alla nomina di tre partners di tale studio (analogamente a quanto aveva peraltro già realizzato il socio di maggioranza Monforte relativamente alla capogruppo) quali membri del Collegio Sindacale di IGV Hotels?

Risposta

Le nomine avvengono in conformità alla Legge ed allo Statuto Sociale e sono certificate dagli organi indipendenti e dalle autorità preposte.

Domanda

La proposta relativa alla designazione dei sindaci di IGV Hotels è stata avanzata e/o valutata dal Comitato Nomine e Remunerazione e/o dal Comitato Controllo Interno così da verificare tra l'altro l'effettiva indipendenza dei candidati e quindi, in ultima analisi, l'efficacia del sistema di controlli di gruppo?

Risposta

Si veda punto risposta alla domanda precedente

Domanda

I membri del Comitato Controllo Interno ignoravano tale circostanza? Si ritiene che tale aspetto sia coerente con quanto previsto dalla norma vigente o rappresenti causa di incompatibilità e vada dunque segnalato a Consob affinché intervenga? Al di là delle motivazioni ufficiali addotte nel comunicato stampa di IGV, si ritiene che la medesima causa (tutti e tre partners dello Studio Pirola, Pennuto, Zei e Associati) abbia determinato anche le dimissioni dei sindaci nominati da Monforte nella capogruppo, avvenuta solo tre mesi dopo l'accettazione della carica...

Risposta

Si veda punto risposta alla domanda precedente. Inoltre non si commentano opinioni personali.

Domanda

Quale genere di controlli, anche facendo tesoro della specifica conoscenza della società maturata nella ultradecennale (e nel caso di Carlo Andrea Mortara, addirittura pluridecennale) presenza nel Consiglio di Amministrazione, sono soliti realizzare i membri del Comitato Controllo Interno al fine di garantire la tutela del patrimonio aziendale ed il rispetto dei diritti dei soci di minoranza?

Risposta

intensa attività istruttoria e di confronto che si sviluppa lungo tutto l'esercizio sociale, mediante

- interlocuzioni continuative e preparatorie con il management ed organi esecutivi su tematiche strategiche, finanziarie e operative ed ovviamente le proposte che gli organi esecutivi intendono sottoporre alla formale approvazione del Consiglio;*

• *analisi preventive condotte dai Comitati Controllo e Rischi, Remunerazione e Nomine, e Operazioni con Parti Correlate.*

Domanda

In particolare, i membri del Comitato Controllo Interno hanno mai rilevato l'anomalia delle significative e costanti perdite realizzate dalle società estere e si sono eventualmente mai avvalsi delle facoltà loro concesse dalla normativa vigente per avviare specifiche indagini, anche eventualmente ricorrendo a consulenti esterni (forensic accountant, studi legali, advisor di compliance / investigazione,...) e/o al supporto della funzione internal audit per indagare le cause di tale incredibile andamento?

Risposta

Gli assunti posti a fondamento della domanda sono contrari alle risultanze di bilancio ed in particolare del bilancio consolidato, che evidenziano dati del tutto diversi. Inoltre, non tengono conto dell'incremento del valore delle strutture.

Inoltre, gli assunti posti a fondamento della domanda non tengono conto di ulteriori fattori, quali la contingente situazione determinatasi con la pandemia, l'incremento di valore delle strutture, le peculiari situazioni geo-politiche in cui operano alcune strutture.

Domanda

In virtù anche delle declamate "conoscenze del settore", i consiglieri indipendenti conosceranno sicuramente il bilancio del principale player italiano del settore (ovvero del gruppo Alpitour) che si può peraltro facilmente trovare sul sito della stessa società: tale bilancio evidenzia una redditività della divisione alberghiera (che si occupa della gestione delle strutture non solo di proprietà ma anche di terzi) compresa tra il 25% e il 30%, infinitamente più elevata rispetto a quella conseguita dal gruppo nella gestione delle strutture di proprietà (per le quali chiaramente non è dovuto alcun canone di locazione e comunque, nonostante ciò, negli ultimi vent'anni, i bilanci abbiano in ogni caso registrato significative perdite); a fronte di tale situazione hanno mai richiesto audit straordinari o mirati relativamente alle società italiane ovvero si sono avvalsi della facoltà prevista dalla normativa vigente per richiedere al Consiglio di Amministrazione uno specifico budget di spesa in modo da disporre delle risorse necessarie per affidare specifici incarichi a consulenti esterni (forensic accountant, studi legali, advisor di compliance / investigazione,...)?

Risposta

In questa sede si vuol far notare che per quanto concerne i dati rilevabili dal bilancio di Alpitour SpA del 2024, ultimo pubblicato, l'EBITDA è pari al 3,4% (senza tener conto pertanto dell'impatto dell'indebitamento in particolar modo per quanto attiene al settore aereo); se ci si riferisce poi al solo settore alberghiero ove lei evidenzia una redditività compresa tra il 25 ed il 30%, la IGV si assesta sul 40%.

Per quanto di seguito, si rinvia al punto precedente.

Domanda

Il Comitato Controllo Interno e il Collegio Sindacale sono a conoscenza che la figlia dell'amministratore delegato è stata assunta da EY in concomitanza con l'avvio dell'incarico novennale? Si ritiene che tale aspetto sia coerente con quanto previsto dalla norma vigente o rappresenti causa di incompatibilità e vada quindi segnalato a Consob affinché intervenga rappresentando un evidente segnale di "vicinanza" tra il socio di maggioranza e la società di revisione (che ovviamente non sarebbe superato neppure da una eventuale interruzione del rapporto di lavoro)?

Risposta

Premettiamo in questa sede che quanto da lei evidenziato si rileva diffamante sia per la Società che per la persona del caso cui lei fa riferimento, che per la Società di revisione.

~~*Facciamo altresì notare come la Relazione del Collegio sindacale insinui già codesta tematica.*~~

La questione relativa all'assunzione di una neolaureata da parte della società di revisione Ernst & Young (EY), neolaureata peraltro mai coinvolta nell'incarico di revisione della nostra Società né in contatto con il team dedicato, non presenta alcuna rilevanza ai fini dell'indipendenza della società di revisione, né configura alcun profilo di conflitto di interessi.

EY adotta rigorosi presidi organizzativi e protocolli interni volti a garantire l'indipendenza e l'obiettività dei propri professionisti, in conformità agli standard professionali nazionali e internazionali e EY non ha – e non può avere – alcuna influenza sulla Società per il sol fatto di annoverare detta neolaureata tra le fila delle sue migliaia di dipendenti.

Domanda

Il bilancio 2025 è stato approvato con il voto favorevole di tutti gli amministratori?

Risposta

Un amministratore ha espresso voto contrario.

Domanda

Eventuali astensioni e/o voti contrari, come sono stati motivati?

Risposta

Il Socio non ha diritto di accesso a queste informazioni

Domanda

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato analiticamente il contenuto della Lettera trasmessa alla sua attenzione a novembre da Hoop (anche a nome degli altri azionisti rappresentanti circa il 30% del capitale sociale) che affrontava temi strategici assai rilevanti e richiedeva puntuali risposte? Per quale ragione non ha mai formalizzato alcuna risposta alle considerazioni/ricieste ivi esposte?

Risposta

Nell'ambito della politica di apertura e trasparenza del dialogo con azionisti della Società, il contenuto della lettera è stato affrontato direttamente con il socio da parte degli amministratori esecutivi nelle persone del Presidente e Vice_Presidente della Società stessa che hanno accolto l'invito, sollecitato dal socio Marti, di avere un confronto di persona sulle tematiche dal medesimo sollevate nella suddetta lettera indirizzata al Consiglio di Amministrazione. L'incontro di cui sopra, si è tenuto presso lo studio Lexia il 29 dicembre 2025. A seguito di codesto incontro il Presidente ha riferito in ben due occasioni ai consiglieri della Società ovvero nei consigli di amministrazione tenutisi il 19 e il 22 gennaio 2026. Successivamente il socio Marti indirizzava al Consiglio di Amministrazione richiesta di ricevere per iscritto le risposte ai quesiti di cui sopra da lui indirizzati al Consiglio medesimo. In ogni caso, verrà fornito ulteriore riscontro a seguito di previa analisi, nel corso di un prossimo Consiglio di amministrazione.

Domanda

Il riferimento del comunicato stampa del 22 gennaio u.s. al fatto che il contributo dei consiglieri indipendenti sia "caratterizzato da competenza e indipendenza di pensiero e capacità di formulare posizioni critiche e costruttive nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti, contribuendo così ad assicurare un efficace presidio delle dinamiche di governance della Società" si riferiva forse all'invito – evidentemente non ancora raccolto - rivolto dagli stessi al Consiglio a rispondere analiticamente e formalmente alle osservazioni contenute in tale lettera?

Risposta

Si veda risposta al punto precedente

Domanda

Quali iniziative ha assunto al riguardo il Lead Independent Director Carlo Andrea Mortara al fine di salvaguardare gli interessi della società e di tutti gli azionisti, come richiamato anche nel Comunicato del 22 gennaio u.s.?

Risposta

Il Lead ha preso atto della lettera indirizzata in copia al Collegio Sindacale ove si richiede al medesimo di effettuare verifiche sull'indipendenza del Consigliere Di Cecco nominato dalla minoranza a seguito di autodichiarazione del medesimo di perdita del requisito di

indipendenza ai fini della Corporate Governance sulla base dei criteri valutativi sull'indipendenza degli amministratori e sindaci approvati dalla Società in data 4 luglio 2025.

Il Consigliere faceva presente la circostanza di cui sopra nel corso del Consiglio di Amministrazione del 22 gennaio 2026.

Compensi amministratori

Domanda

Quali criteri sono stati adottati per la determinazione dei compensi nelle società controllate ed in particolare di quelli assegnati al Presidente Luigi Maria Clementi e all'amministratore delegato Corinne Clementi per le cariche ricoperte nelle società del gruppo?

Risposta

La valutazione dei compensi delle società controllate sono di pertinenza delle singole assemblee dei relativi soci e non già del Comitato Remunerazione chiamato a valutare solo quelle della capogruppo.

Domanda

Come ha motivato il Comitato Nomine e Remunerazione la proposta di riconoscere nelle controllanti compensi agli amministratori addirittura superiori a quanto deliberato dall'assemblea della capogruppo?

Risposta

La valutazione dei compensi delle società controllate sono di pertinenza delle singole assemblee dei relativi soci e non già del Comitato Remunerazione chiamato a valutare solo quelle della capogruppo.

Domanda

I membri del Comitato Nomine e Remunerazione hanno tenuto conto nelle loro valutazioni di quanto avviene presso altri players del settore e che, ad esempio nel gruppo Alpitour, i compensi sono pressoché integralmente corrisposti dalla capogruppo?

Risposta

La determinazione avviene secondo la legge. Il comportamento specifico di altri operatori, diversi per struttura, oggetto sociale e complessità, vengono tenuti in considerazioni ma non sono rilevanti, né è tantomeno obbligatorio conformarvisi.

Ricordiamo in questa sede che la Società IGV ha una struttura di governance agile che le ha consentito di affrontare le difficoltà del mercato negli ultimi trent'anni. Gli amministratori esecutivi sono anche direttamente operativi sulle varie divisioni e strutture evitando la l'intermediazione della catena di comando e l'aggravio di costi.

Domanda

Quale è il benchmark a cui si è fatto riferimento? La semplice lettura del bilancio di Alpitour (principale player italiano del settore), disponibile a chiunque sul sito della stessa società, avrebbe permesso di rilevare come il monte complessivo dei compensi agli amministratori di Alpitour sia pari a circa 1,5 milioni di euro, sostanzialmente in linea in valore assoluto con quelli del gruppo IGV che però esprime un fatturato consolidato di soli 60 milioni di euro (vs ben oltre 2 miliardi di euro di Alpitour) e un ebitda di neanche 6 milioni di euro (vs oltre 250 milioni di euro di Alpitour). I consiglieri indipendenti di IGV (a cominciare da Eleonora Olivieri e dal Lead Independent Director, Carlo Andrea Mortara, componenti il Comitato Nomine e Remunerazione) conoscono questi dati e ne hanno tenuto conto nelle loro decisioni?

Risposta

La domanda fa trasparire la scarsa conoscenza del settore e la struttura della Società e dei player che si vorrebbe porre a riferimento. E quindi riporta dati del tutto errati, Un'analisi più attenta rileva situazioni del tutto differenti rispetto a quella supposta. La Società si caratterizza per una struttura particolarmente agile ed efficiente in cui gli amministratori esecutivi sono anche direttamente operativi sulle varie divisioni e strutture evitando la l'intermediazione della catena di comando e l'aggravio di costi.

Domanda

Qualora la proposta relativa a tali compensi non fosse stata formulata dal Comitato Nomine e Remunerazione, chi ha assunto tale decisione? In questa eventualità, per quali ragioni i componenti indipendenti del Comitato Nomine e Remunerazione e del Comitato Controllo Interno non hanno in ogni caso ritenuto in queste circostanze di dover intervenire, nonostante la "competenza e indipendenza di pensiero e capacità di formulare posizioni critiche e costruttive nell'interesse della Società e di tutti gli azionisti" che la società ha sottolineato nel comunicato stampa del 22 gennaio u.s.?

Risposta

Il processo è avvenuto in conformità alla legge, allo Statuto ed alle norme applicabili

Domanda

Per quali ragioni il Comitato Nomine e Remunerazione ha deciso di attribuire (in maniera del tutto anomala) un compenso al Presidente più che doppio rispetto a quello del CEO, sebbene le deleghe operative siano di inferiore rilevanza (e, a quanto risulta, la presenza fisica in azienda sia diventata negli ultimi anni, superata la soglia degli ottant'anni, sempre più sporadica)?

Risposta

Il processo è avvenuto in conformità alla legge, allo Statuto ed alle norme applicabili. Inoltre, il dato sul presidente è profondamente inveritiero e non meritevole neppure di commento in questa sede.

Domanda

Per quanto riguarda la componente variabile dei compensi, come è possibile che il Comitato Nomine e Remunerazione, anche in virtù delle “specifiche e peculiari conoscenze del settore” sottolineate nel comunicato stampa del 22/1 u.s. in cui è ribadita sia la “competenza e indipendenza di pensiero” che la “capacità di formulare posizioni critiche e costruttive nell’interesse della Società e di tutti gli azionisti” degli stessi, abbia stabilito - quale soglia al cui raggiungimento la stessa è legata - un *ebitda margin* dell’8%, ritenendo evidentemente tale obiettivo sufficientemente sfidante?

Risposta

Il dato è in linea con gli obiettivi di medio-lungo periodo che si è posta la Società

Domanda

I consiglieri indipendenti membri del Comitato Nomine e Remunerazione (nelle persone di Eleonora Olivieri e del Lead Independent Director, Carlo Andrea Mortara) non sono consapevoli, nonostante la pluriennale (e nel caso di Carlo Andrea Mortara quasi trentennale) presenza in CdA che circa l’80% del fatturato del gruppo deriva dalle strutture di proprietà e nel settore i semplici canoni di locazione di tali strutture permettono di percepire rendimenti compresi tra il 15% e il 25%? Quale genere di analisi hanno svolto? Quale è il benchmark a cui si sono ispirati nel formulare la propria proposta? La semplice lettura del bilancio di Alpitour - disponibile sul sito della stessa società e facilmente disponibile dunque a chiunque - avrebbe permesso di rilevare come la relativa divisione alberghiera abbia una redditività compresa tra il 25% e il 30%, nonostante una parte rilevante delle strutture gestite (a differenza di IGV che ha solo strutture di proprietà) siano di proprietà di terzi e vengano quindi corrisposti significativi canoni di locazione che ovviamente deprimono la redditività complessiva. I consiglieri indipendenti e dotati di una ultradecennale esperienza nel settore conoscono tali dati e ciò nonostante ritengono con il proprio comportamento di non arrecare alcun danno patrimoniale alla società?

Risposta

A codesta richiesta è stata già fornita risposta nel suo primo quesito del 5 febbraio 2026, risposta, peraltro cui si rinvia.

La domanda fa trasparire la scarsa conoscenza del settore e la struttura della Società e dei player che si vorrebbe porre a riferimento. E quindi riporta dati del tutto errati, Un'analisi più attenta rileva situazioni del tutto differenti rispetto a quella supposta, ove si tenga conto dell'incremento di valore delle strutture.

Domanda

Si è mai valutato che i compensi erogati dalle società controllate (a maggior ragione in quanto erogati a favore del Presidente e dell'Amministratore Delegato della capogruppo che dunque già vengono remunerati per la carica ricoperta) dovessero essere di competenza della capogruppo e, a tal fine, eventualmente nominare direttamente la persona giuridica nel CdA delle controllate (e poi designare un componente del proprio CdA in rappresentanza, eventualmente individuato nei medesimi soggetti) ricevendo quindi in tal modo il compenso per la carica così da evitare che in tal modo i compensi del Presidente e dell'Amministratore Delegato siano più che raddoppiati rispetto a quanto deliberato dall'assemblea della capogruppo?

Risposta

Non si commentano opinioni personali

Conflitti di interesse

Domanda

Il Comitato Controllo Interno (a cui sono anche delegate le competenze per le operazioni in conflitto di interesse) ha mai valutato l'ipotesi di suggerire il trasferimento della sede sociale in un immobile (eventualmente anche più periferico) - invece che mantenerla in via Moscova, nell'immobile di proprietà del socio di maggioranza assoluta - così da permettere alla società di conseguire probabilmente un significativo risparmio economico ed evitando in tal modo qualsiasi commistione di interessi?

Risposta

Non si commentano opinioni personali.

Domanda

Quali verifiche ha effettuato al fine di sincerarsi che le condizioni del contratto di locazione fossero in linea con quelle di mercato?

Risposta

Indagine di mercato con l'ausilio di terzi operatori immobiliari indipendenti.

Domanda

Il Comitato Controllo Interno è intervenuto nell'analisi ed approvazione di tutti i contratti (sia interni al gruppo che con società terze) in cui potrebbero presentarsi conflitti di interesse? Interviene anche in occasione dei rinnovi (anche taciti) di tali contratti?

Risposta

I contratti che potrebbero presentare profili di conflitto di interessi sono stati esaminati ai sensi delle norme applicabili.

Relazione corporate governance

Domanda

Chi ha predisposto la relazione sulla corporate governance?

Risposta

Il processo di preparazione avviene secondo le modalità di legge

Domanda

Per quale ragione nel glossario si fa riferimento a "le "Linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo ACSM-AGAM" nella versione approvata, da ultimo, dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2021."?

Risposta

Si tratta di un refuso di stampa

Domanda

Il Consiglio di Amministrazione a cui si fa riferimento è di IGV o di ACSM-AGAM? Consultando i comunicati stampa non sembrerebbe mai essersi tenuta alcuna riunione del Consiglio di IGV in tale data...

Risposta

Si tratta di un refuso di stampa

Domanda

È un semplice plagio di un documento predisposto da ACSM-AGAM da parte del Comitato Controllo Interno?

Risposta

Si tratta di un refuso di stampa

Domanda

I membri del Comitato Controllo Interno hanno mai letto il documento? Sono almeno tre anni che il documento porta lo stesso riferimento a ACSM-AGAM e viene il dubbio che sia la stessa attenzione prestata dagli stessi membri nello svolgimento di tutte le attività...

Risposta

Si tratta di un refuso di stampa

Lead Independent Director

Nelle società quotate, il Lead Independent Director dovrebbe svolgere una funzione di garanzia dell'equilibrio dei poteri all'interno del consiglio di amministrazione e di tutela dei diritti delle minoranze, soprattutto quando vi è una forte concentrazione di potere (es. socio di controllo con maggioranza assoluta, Presidente esecutivo e totale esclusione degli azionisti di minoranza dalla governance aziendale, come nel caso di IGV). In tali casi dovrebbe, tra l'altro, > fungere da contrappeso istituzionale, > assicurare che il CdA operi in modo informato, indipendente e collegiale, > vigilare sulla completezza, tempestività e qualità dell'informativa fornita agli amministratori, > favorire una discussione consapevole e non meramente formale, > farsi portavoce di istanze critiche verso il management, > favorire il dialogo con gli azionisti di minoranza e assicurarsi che le loro istanze ricevano la dovuta attenzione

Risposta

Si tratta di valutazioni personali, prive di riscontro normativo che non si commentano

Domanda

Il Lead Independent Director Carlo Andrea Mortara, tenuto conto della sua quasi trentennale presenza nel Consiglio di Amministrazione di IGV, eletto sempre nella lista presentata dall'azionista di maggioranza assoluta, quali iniziative ha intrapreso (e quali intende

assumere) a fronte delle pesanti critiche espresse dal Collegio Sindacale di IGV (nella sua collegialità!) nella relazione per il bilancio 2025?

Risposta

Con riferimento alle osservazioni contenute nella Relazione del Collegio Sindacale, il Comitato Controllo e Rischi ha avviato le opportune attività istruttorie e si pronuncerà nel merito alla prima occasione utile, fornendo adeguata informativa agli organi competenti secondo le modalità e i tempi previsti dalla normativa applicabile.

Domanda

Il Lead Independent Director Carlo Andrea Mortara, quali spiegazioni si è dato per i risultati economici da sempre assolutamente deludenti e, soprattutto, lontanissimi da quelli realizzati dagli altri operatori del settore pur provenendo circa l'80% del fatturato del gruppo dalla gestione di strutture di proprietà?

Risposta

La domanda fa trasparire la scarsa conoscenza del settore e la struttura della Società e dei player che si vorrebbe porre a riferimento. E quindi riporta dati del tutto errati. Un'analisi più attenta rileva situazioni del tutto differenti rispetto a quella supposta, ove si tenga conto dei risultati del gruppo e dell'incremento di valore delle strutture.

Domanda

Il Lead Independent Director Carlo Andrea Mortara, quali spiegazioni si è dato per i risultati economici da sempre assolutamente deludenti e, soprattutto, lontanissimi da quelli realizzati dagli altri operatori del settore pur provenendo circa l'80% del fatturato del gruppo dalla gestione di strutture di proprietà?

Risposta

Si veda risposta al punto precedente

Domanda

Per quali ragioni il Lead Independent Director Carlo Andrea Mortara, ritiene che le pesanti perdite realizzate nei villaggi esteri (ben oltre 20 milioni di euro in venti anni, ovvero in tutto il periodo in cui ha quasi sempre fatto parte del Consiglio di IGV) non rappresentino un chiaro segnale di "mismanagement"?

Risposta

Si veda risposta al punto precedente

Domanda

Anche a tale luce, Il Lead Independent Director Carlo Andrea Mortara ha mai spinto (da quando siede in Consiglio) per un maggiore coinvolgimento della minoranza (da sempre esclusa dai comitati endoconsiliari), ovvero proposto una maggiore trasparenza anche attraverso ad esempio la semplificazione del gruppo e/o l'accorciamento della catena societaria e comunque espresso almeno in una occasione una posizione (e quindi un voto) che non fosse sistematicamente allineato con quello espresso dal Presidente Luigi Maria Clementi?

Risposta

La domanda è generica e non pertinente.

Si rileva in ogni caso, che la struttura societaria che ha valutato, efficientato e confinato i rischi specifici delle diverse attività di cui si compone la realtà del Gruppo, appare coerente con gli obiettivi di medio-lungo periodo e la prassi di realtà complesse come quella del Gruppo